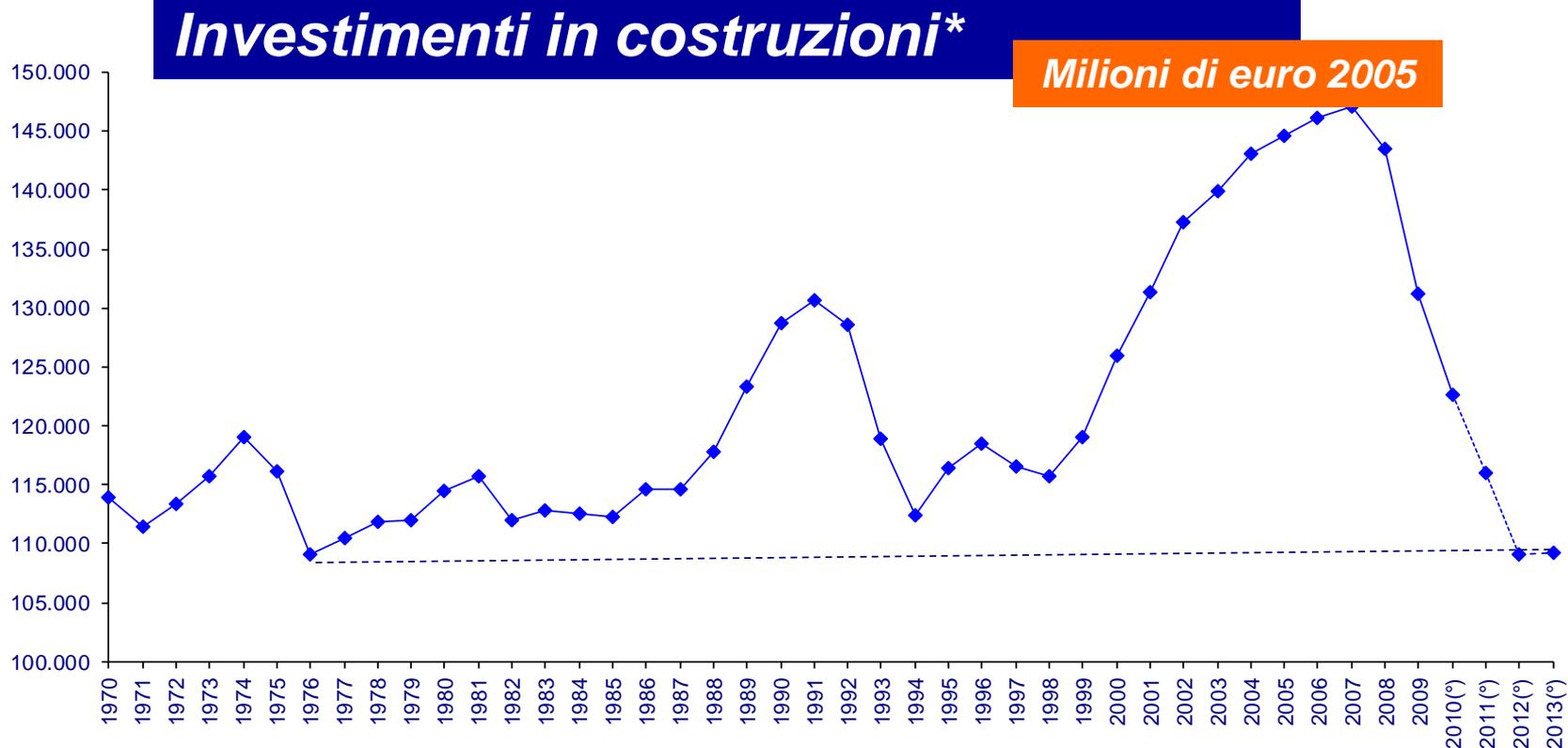


Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni

Ance - Direzione Affari Economici e Centro Studi

26 giugno 2012

Investimenti in costruzioni: si torna ai livelli di metà anni '70



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(^o) Stima Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

Forte peggioramento della crisi nel 2012

Investimenti in costruzioni*

	2012 ^(°) Milioni di euro	2008	2009	2010 ^(°)	2011 ^(°)	2012 ^(°)	2013 ^{(°)(1)}	Quinquennio 2008-2012
Variazioni % in quantità								
COSTRUZIONI	133.019	-2,4%	-8,6%	-6,6%	-5,3%	-6,0%	0,1%	-25,8%
.abitazioni	70.979	-0,4%	-8,1%	-5,1%	-2,9%	-4,5%	1,7%	-19,4%
- nuove ^(°)	26.159	-3,7%	-18,7%	-12,4%	-7,5%	-12,3%	-0,5%	-44,4%
- manutenzione straordinaria ^(°)	44.820	3,5%	3,1%	1,1%	0,5%	0,8%	3,0%	9,3%
.non residenziali	62.040	-4,4%	-9,1%	-8,1%	-7,9%	-7,7%	-1,9%	-32,1%
- private ^(°)	36.636	-2,2%	-10,7%	-5,4%	-6,0%	-7,1%	-1,3%	-27,9%
- pubbliche ^(°)	25.404	-7,2%	-7,0%	-11,5%	-10,5%	-8,5%	-2,7%	-37,5%

**Quinquennio
2008-2012: -25,8%,
ovvero 43 miliardi
di investimenti nel
settore in meno**

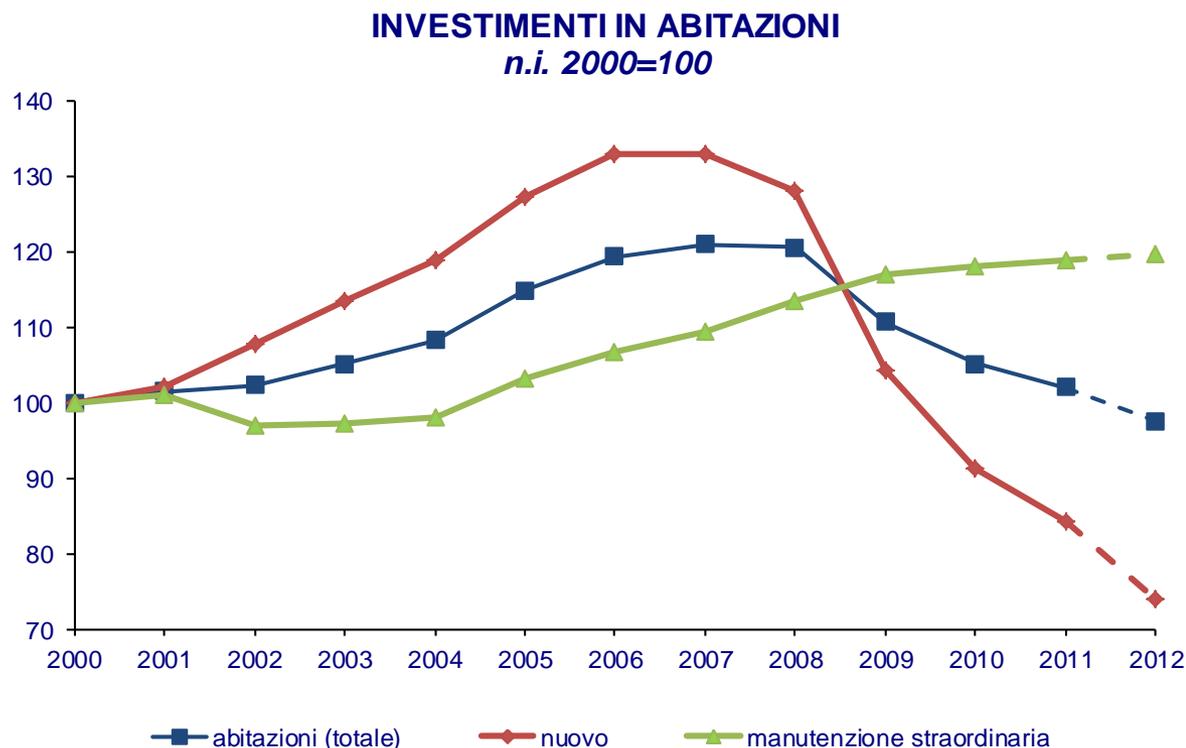
(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stime Ance

(1) Al lordo degli effetti del provvedimento di urgenza in materia di infrastrutture e trasporti

Elaborazione Ance su dati Istat

Investimenti in abitazioni: in forte calo le nuove iniziative; crescono gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo



La fase recessiva interessa tutti i comparti di attività ad eccezione degli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo (2008-2012: +9,3% in termini reali).

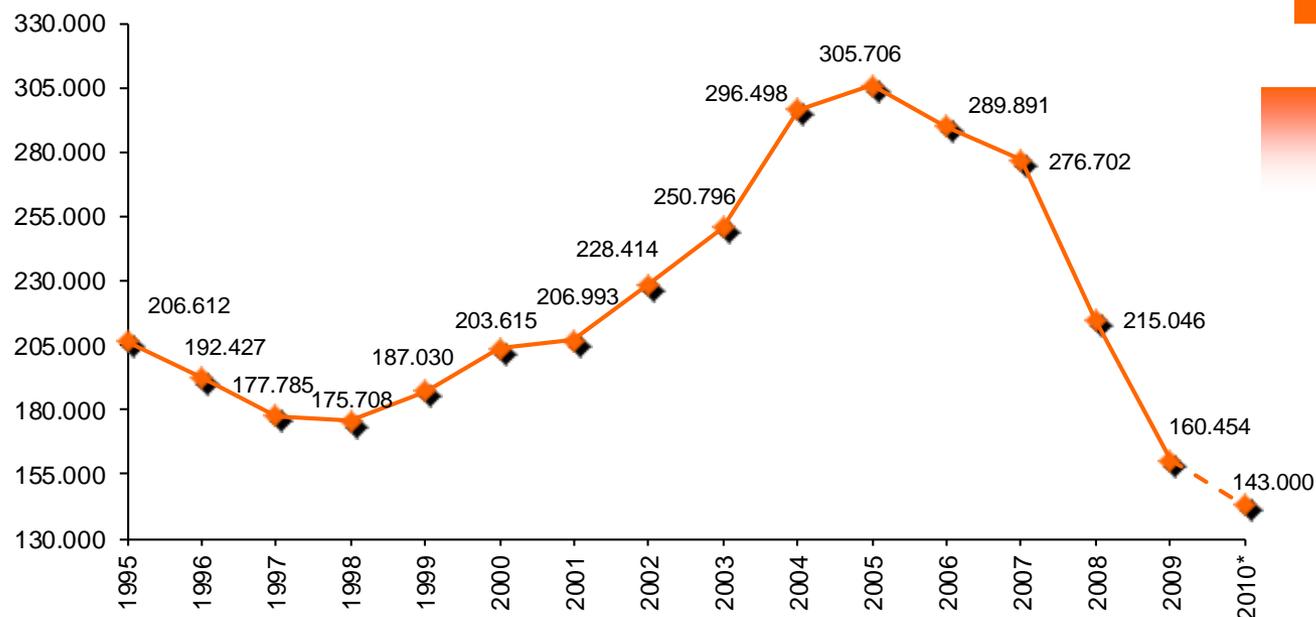
Per la nuova edilizia abitativa la flessione nello stesso periodo è del 44,4%.

Nel complesso gli investimenti in abitazioni si riducono nel periodo considerato del 19,4% in termini reali

Fonte: Ance

Italia: permessi di costruire su abitazioni in forte calo

Abitazioni (nuove e ampliamenti) in Italia



numero

Var.% 2010*-2005

Italia -53,2%

**stima Ance*

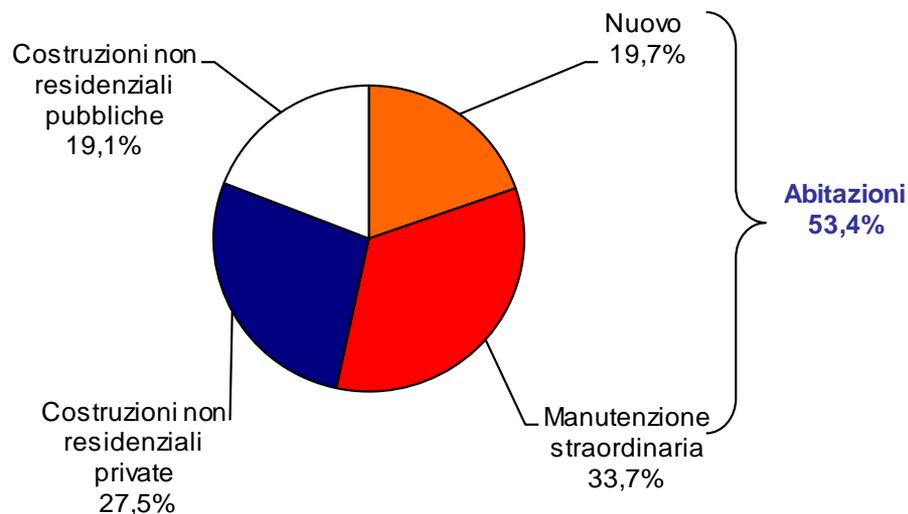
Elaborazione Ance su dati Istat

Investimenti in costruzioni: il peso dei singoli comparti

Investimenti in costruzioni – Anno 2012

Composizione %

133 miliardi di euro



Fonte: Ance

Gli effetti della crisi sul mercato del lavoro

➔ Dall'inizio della crisi 325.000 posti di lavoro persi nelle costruzioni che raggiungono le 500.000 unità considerando anche i settori collegati

➔ Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni da parte delle imprese di costruzioni rimane elevato:

- tra il 2008 e il 2011 il numero di ore autorizzate nel settore è quasi triplicato, passando da 40 milioni di ore a circa 109 milioni;***
- nei primi quattro mesi del 2012 si registra un ulteriore incremento del 15,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.***

Gli effetti della crisi sul mercato del lavoro

La crescita delle ore autorizzate nell'anno in corso è attribuibile soprattutto alla Cig Straordinaria e in Deroga, compatibili con situazioni di crisi strutturale delle aziende

ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE DALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER I LAVORATORI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI (edilizia e installazioni impianti) IN ITALIA

	2008	2009	2010	2011	Gen -Apr. 2012	Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente				Triennio 2009-2011
						2009	2010	2011	Gen - Apr. 2012	
ORDINARIA	35.964.294	70.017.158	73.912.537	65.632.077	25.139.786	94,7	5,6	-11,2	0,9	82,5
STRAORDINARIA	1.601.509	4.247.452	11.972.328	24.201.817	7.695.131	165,2	181,9	102,1	16,7	1.411,2
DEROGA	3.001.109	4.025.439	18.279.871	19.222.972	9.331.033	34,1	354,1	5,2	86,7	540,5
TOTALE	40.566.912	78.290.049	104.164.736	109.056.866	42.165.950	93,0	33,0	4,7	15,5	168,8

Elaborazione Ance su dati Inps

Gli effetti della crisi sulle imprese

➔ **27.000 imprese di costruzioni in meno nel biennio 2009-2010, ovvero di un calo in termini percentuali del 4,3% (dati Istat)**

- *forte riduzione delle imprese con più di un addetto, diminuite in due anni di quasi 40.000 unità (-13,3%);*
- *aumento di circa 12 mila imprese di costruzione con un solo addetto (+3,7%), collegato al parziale riassorbimento di personale dipendente espulso dalle imprese a causa della crisi e rimasto nel settore con caratteristiche di offerta produttiva scarsamente strutturata.*

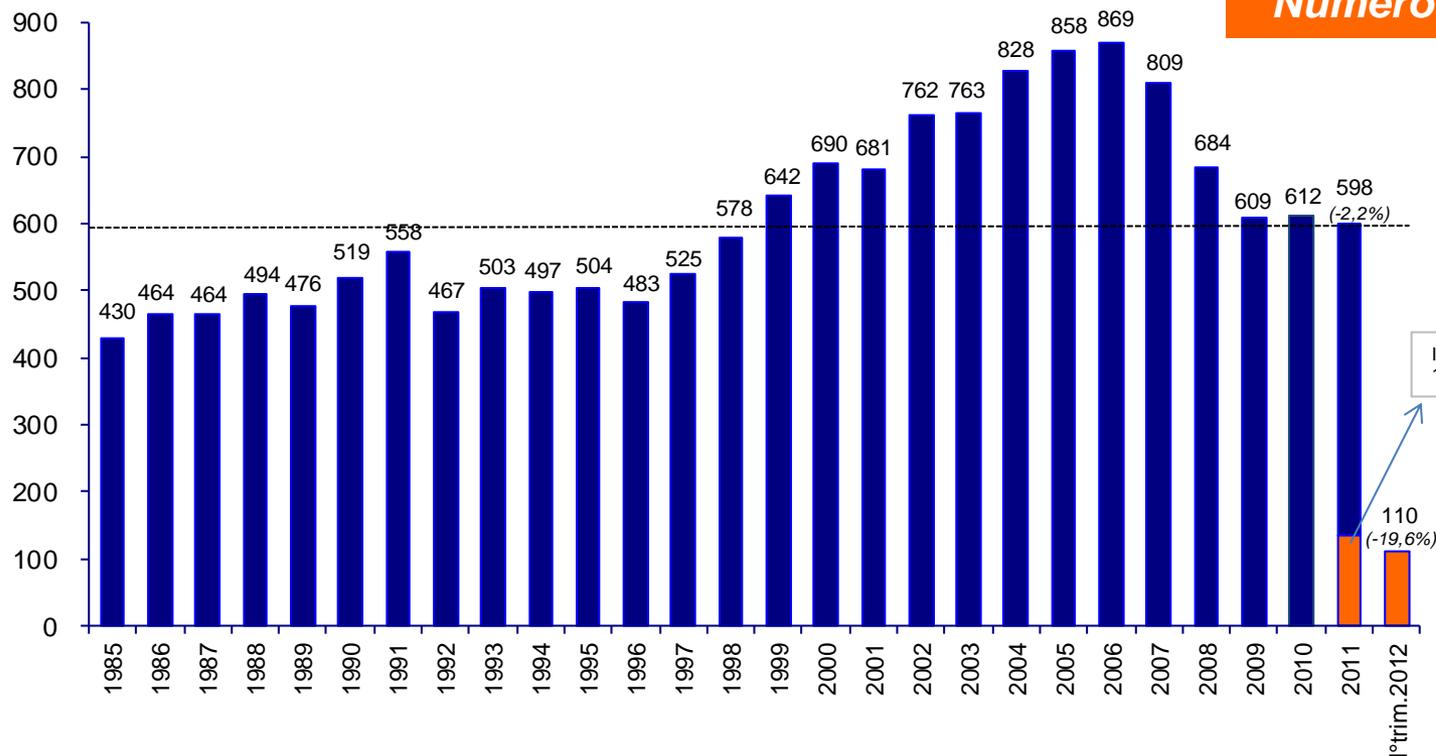
➔ **Crescono i fallimenti :**

- *7.552 imprese di costruzioni hanno attivato procedure fallimentari nel triennio 2009-2011 e rappresentano il 23% dei fallimenti avvenuti nell'insieme di tutti i settori economici;*
- *nei primi tre mesi del 2012 si registra un ulteriore incremento dell' 8,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+750 imprese entrate in procedura fallimentare).*

Mercato immobiliare abitativo ancora in forte calo...

Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo

Numero – Migliaia



Elaborazione Ance su dati Agenzia del Territorio

Tra il 2007 e il 2011 il numero di abitazioni compravendute si è ridotto del 31,2%

... sia nei comuni capoluogo che negli altri comuni

Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo

Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	<i>I^otrim.2012</i>	Quinquennio 2007-2011
Comuni capoluogo	-1,6	-9,0	-14,2	-7,7	5,1	-0,4	-20,0	-24,5
Altri comuni delle province	2,5	-6,2	-15,9	-12,2	-1,6	-3,1	-19,3	-33,9
Totale province	1,3	-7,0	-15,4	-10,9	0,4	-2,2	-19,6	-31,2

Elaborazione Ance su dati Agenzia del Territorio

...anche nelle grandi città, dopo le performance positive del biennio 2010-2011

Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo nelle maggiori città italiane

Comuni capoluogo

Comuni capoluogo	I Trim.2012 (numero)	var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente			I Trim. 2012
		2009	2010	2011	
Roma	6.086	-2,6	12,7	1,4	-20,6
Milano	3.796	-6,9	6,7	1,8	-10,7
Torino	2.302	-13,1	0,5	6,9	-18,1
Genova	1.269	-3,1	7,0	2,0	-21,8
Napoli	1.454	-1,7	4,8	0,2	-9,8
Palermo	1.017	-7,9	1,3	1,9	-26,5
Bologna	901	-1,2	-0,6	1,8	-18,4
Firenze	838	-13,1	3,5	6,0	-21,1
Totale	17.663	-5,8	6,9	2,4	-17,9

Elaborazione Ance su dati Agenzia del Territorio

Le compravendite negli altri comuni delle grandi città

Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo nelle maggiori città italiane

Altri comuni della provincia

Altri comuni della provincia	I Trim. 2012 (numero)	var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente			
		2009	2010	2011	I Trim. 2012
Roma	3.418	-6,1	5,0	-0,7	-16,1
Milano	6.571	-17,1	0,6	-1,2	-13,0
Torino	3.105	-14,8	1,1	0,5	-15,7
Genova	625	-6,6	2,2	1,5	-17,6
Napoli	2.066	-7,0	2,8	-6,2	-16,9
Palermo	894	-12,7	-6,5	2,8	-25,2
Bologna	1.279	-13,1	-3,8	-4,0	-15,8
Firenze	1.048	-10,6	-0,8	-4,3	-21,6
Totale	19.006	-12,7	0,9	-1,5	-15,9

Elaborazione Ance su dati Agenzia del Territorio

Totale provincia

Province	I Trim. 2012 (numero)	var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente			
		2009	2010	2011	I Trim. 2012
Roma	9.504	-3,9	9,8	0,7	-19,1
Milano	10.367	-13,9	2,7	-0,2	-12,1
Torino	5.407	-14,1	0,9	3,1	-16,8
Genova	1.894	-4,4	5,4	1,8	-20,4
Napoli	3.520	-5,1	3,5	-3,8	-14,1
Palermo	1.911	-10,3	-2,6	2,3	-25,9
Bologna	2.180	-8,9	-2,6	-1,7	-16,9
Firenze	1.886	-11,7	1,0	0,1	-21,4
Totale	36.669	-9,7	3,7	0,3	-16,9

Elaborazione Ance su dati Agenzia del Territorio

I prezzi delle abitazioni in lieve flessione

Prezzi medi nominali nelle 13 aree urbane

Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	Media 2008	Media 2009	Media 2010	I Sem. 2011	II Sem. 2011	Media 2011
Milano	-0,1	-5,6	-1,4	-0,8	-0,6	-0,7
Roma	4,4	-1,1	-3,4	-1,1	-1,7	-1,4
Napoli	2,2	-4,9	-2,7	-1,5	-1,4	-1,4
Bologna	-1,0	-6,5	-3,4	-1,8	-3,7	-2,8
Torino	2,3	-2,9	-3,5	-0,3	-1,0	-0,7
Bari	6,7	-0,1	-1,3	-0,5	0,0	-0,3
Cagliari	8,7	1,0	-0,8	0,3	-2,1	-0,9
Catania	3,5	-3,1	-1,5	-0,8	-2,3	-1,5
Firenze	1,6	-5,4	-3,5	-3,5	-4,2	-3,8
Genova	6,7	-2,3	-2,8	-0,3	-3,1	-1,7
Padova	3,4	-3,7	-1,4	-1,3	-0,8	-1,0
Palermo	4,8	-1,7	-0,1	-0,2	-1,6	-0,9
Venezia città	0,7	-5,5	-1,8	-1,5	-3,4	-2,4
Venezia Mestre	1,0	-5,8	-3,6	-2,3	-4,5	-3,4
Media 13 aree urbane	2,6	-3,8	-2,1	-1,2	-2,2	-1,7

Dal picco del primo semestre 2008:

*-8,6% (in t.nominali)
-14% (in t.reali)*

I prezzi delle abitazioni in lieve flessione

Prezzi medi nominali nelle 13 aree intermedie

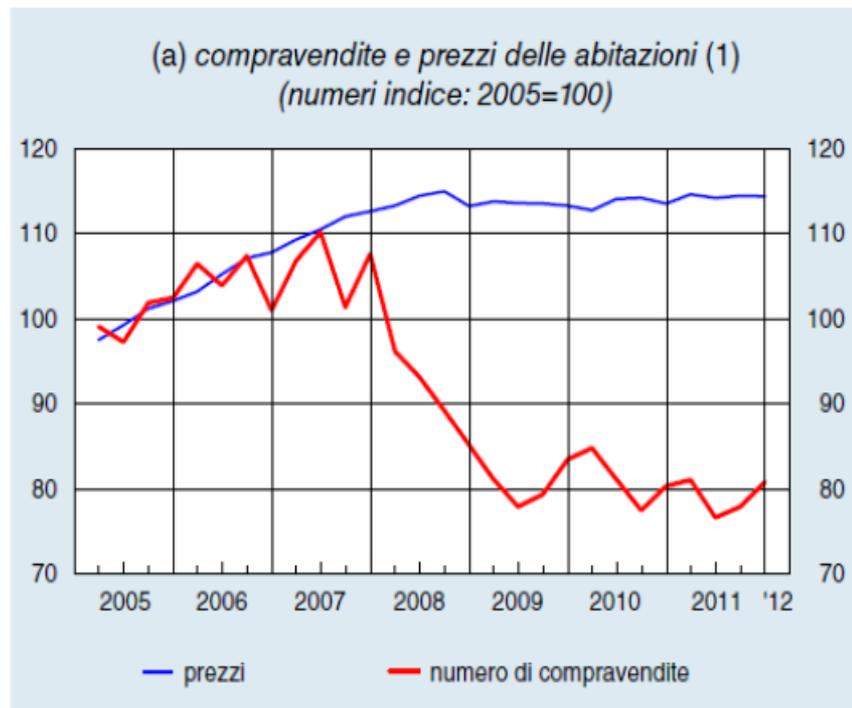
Var.% rispetto all'anno precedente

	2007	2008	2009	2010	2011
Ancona	5,1	-2,9	-3,0	-2,0	-2,7
Bergamo	5,5	-3,4	-2,4	-1,4	-1,0
Brescia	3,4	-4,1	-6,1	-3,4	-0,6
Livorno	6,6	0,2	-4,4	-2,5	-4,8
Messina	6,3	-3,6	-2,6	-0,8	-1,5
Modena	5,7	-4,0	-3,9	-3,6	-3,6
Novara	6,0	0,3	-3,8	-0,9	-3,3
Parma	4,9	-1,3	-2,3	-1,0	-1,1
Perugia	6,1	-2,6	-3,7	-1,0	-2,7
Salerno	7,2	-1,6	-3,6	-2,1	-1,2
Taranto	8,1	-2,4	-2,5	-1,0	-1,2
Trieste	5,5	-2,0	-4,5	-1,0	-2,6
Verona	7,4	-3,0	-2,5	-1,1	-2,4
Media 13 aree intermedie	5,9	-2,4	-3,5	-1,8	-2,2

Elaborazione Ance su dati Nomisma

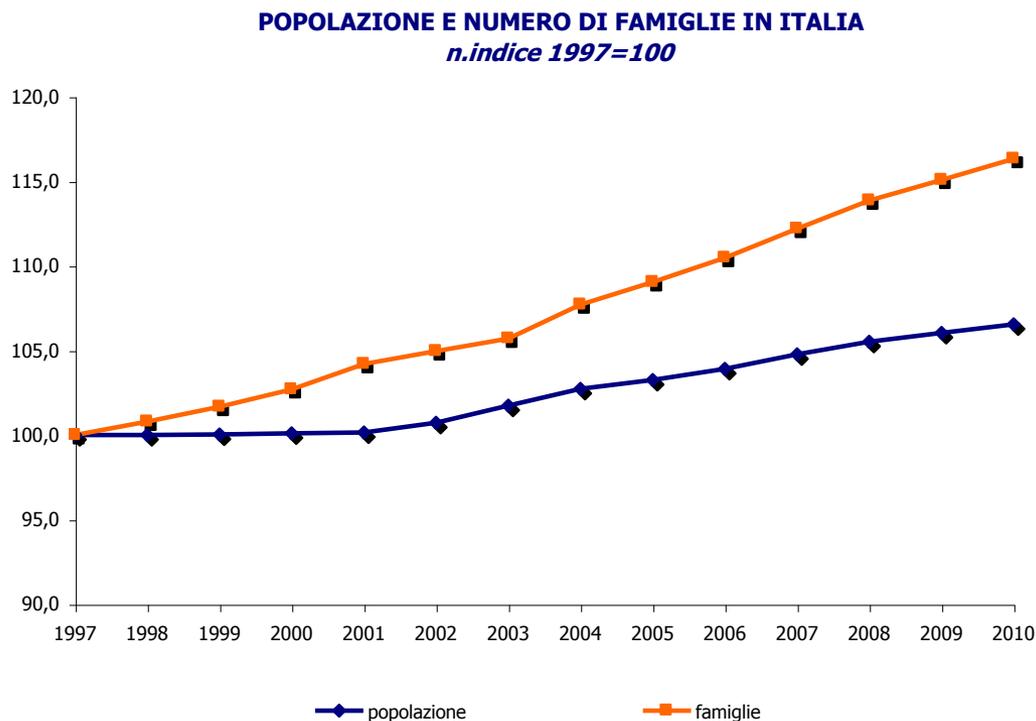
I prezzi delle abitazioni in lieve flessione rispetto alla caduta delle compravendite

IL MERCATO IMMOBILIARE IN ITALIA



(1) Dati trimestrali destagionalizzati
Fonte: Banca d'Italia

Dinamiche demografiche: aumentano popolazione e famiglie



Elaborazione Ance su dati Istat

La popolazione italiana ha continuato a crescere in questi ultimi anni, soprattutto per l'apporto positivo delle immigrazioni dall'estero.

A partire dal **2004** la crescita è stata più consistente, con un **aumento complessivo 2004-2010 del 3,7%**.

Nello stesso periodo **le famiglie hanno registrato un incremento dell'8%**, crescendo mediamente di 328.000 unità all'anno.

Le aree urbane acquistano residenti

Popolazione residente in Italia

Var. % 2001/1991

Province	Comune capoluogo	Altri comuni della provincia	TOTALE
Torino	-10,1	2,0	-3,2
Genova	-10,1	-1,6	-7,7
Milano	-8,3	3,4	-0,8
Verona	-1,0	7,7	4,9
Venezia	-9,2	3,3	-1,3
Bologna	-8,2	8,3	0,9
Firenze	-11,7	2,4	-3,5
Roma	-6,8	12,3	-1,6
Napoli	-5,9	5,4	1,4
Bari	-7,5	4,7	1,9
Palermo	-1,7	4,4	0,9
Catania	-6,0	5,6	1,8

Elaborazione Ance su dati Istat

Var. % 2010/2001

Province	Comune capoluogo	Altri comuni della provincia	TOTALE
Torino	5,0	7,2	6,3
Genova	-0,2	2,8	0,7
Milano	5,6	9,4	8,1
Verona	4,2	14,3	11,2
Venezia	0,0	10,0	6,6
Bologna	2,7	12,4	8,4
Firenze	4,5	8,5	6,9
Roma	8,5	23,7	13,2
Napoli	-4,5	3,2	0,7
Bari	1,3	7,0	5,9
Palermo	-4,4	8,1	1,2
Catania	-6,0	7,4	3,4

Elaborazione Ance su dati Istat

La popolazione si allontana dai centri

Popolazione residente in Italia

Var. % 2005/2001

Province	Comune capoluogo	Altri comuni della provincia	TOTALE
Torino	4,2	3,2	3,6
Genova	1,8	1,2	1,6
Milano	4,4	4,4	4,4
Verona	2,4	6,4	5,2
Venezia	-0,4	4,4	2,8
Bologna	0,9	5,8	3,8
Firenze	3,3	3,9	3,7
Roma	0,1	10,9	3,4
Napoli	-2,0	2,3	0,9
Bari	3,4	2,0	2,3
Palermo	-2,2	3,6	0,4
Catania	-2,6	4,0	2,1

Elaborazione Ance su dati Istat

Var. % 2010/2005

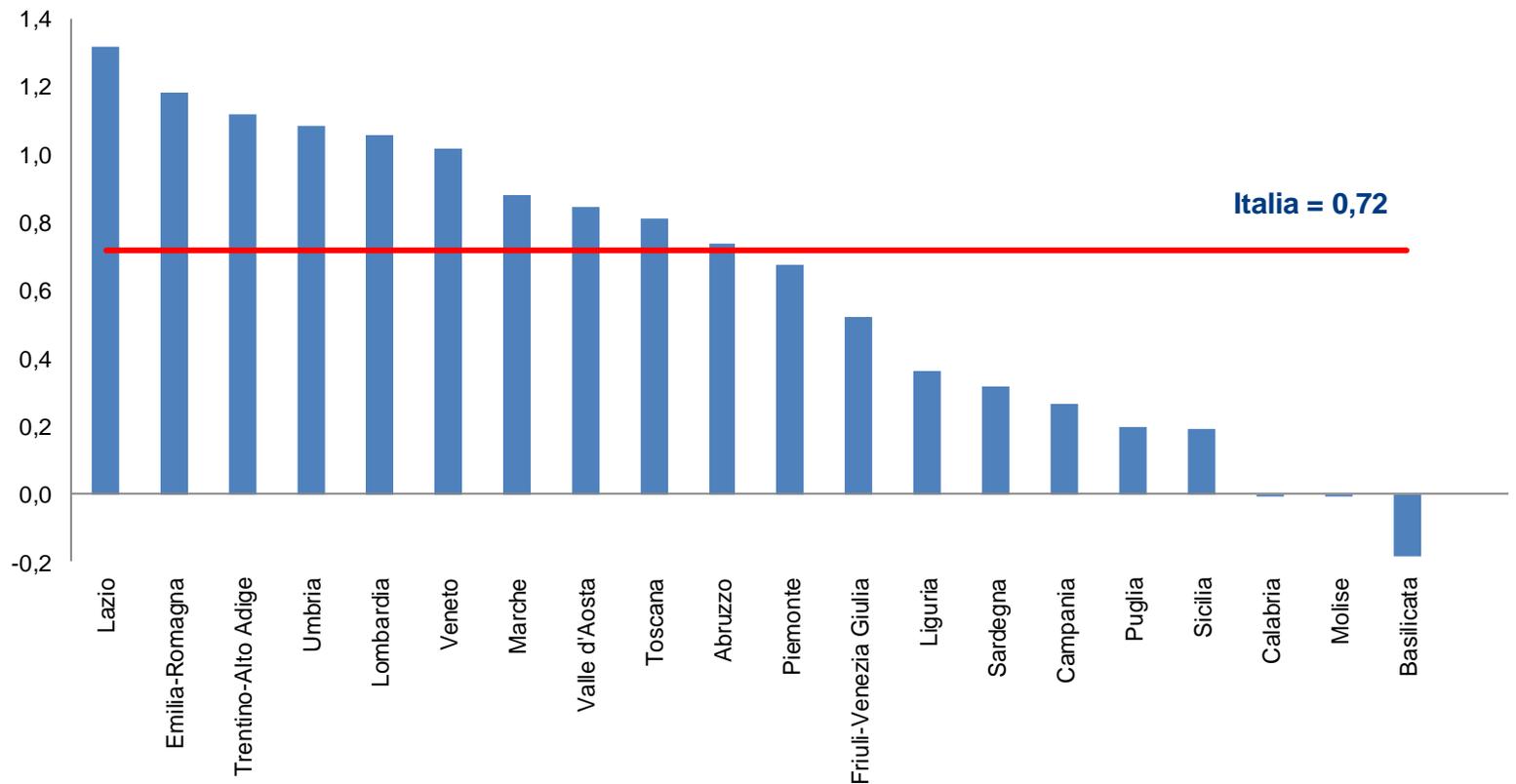
Province	Comune capoluogo	Altri comuni della provincia	TOTALE
Torino	0,8	3,9	2,7
Genova	-2,0	1,6	-0,9
Milano ^(*)	1,2	4,8	3,5
Verona	1,8	7,4	5,8
Venezia	0,4	5,3	3,7
Bologna	1,7	6,2	4,4
Firenze	1,2	4,4	3,2
Roma	8,4	11,5	9,4
Napoli	-2,5	0,9	-0,2
Bari ^(*)	-2,0	4,9	3,5
Palermo	-2,2	4,3	0,8
Catania	-3,5	3,3	1,3

^(*) I dati relativi alla provincia di Milano comprendono anche la nuova provincia di Monza e Brianza. I dati relativi alla provincia di Bari comprendono anche la nuova provincia di Barletta-Andria-Trani

Elaborazione Ance su dati Istat

Popolazione residente in Italia

*Tassi di variazione medi annui della popolazione residente in Italia
2001 – 2010*

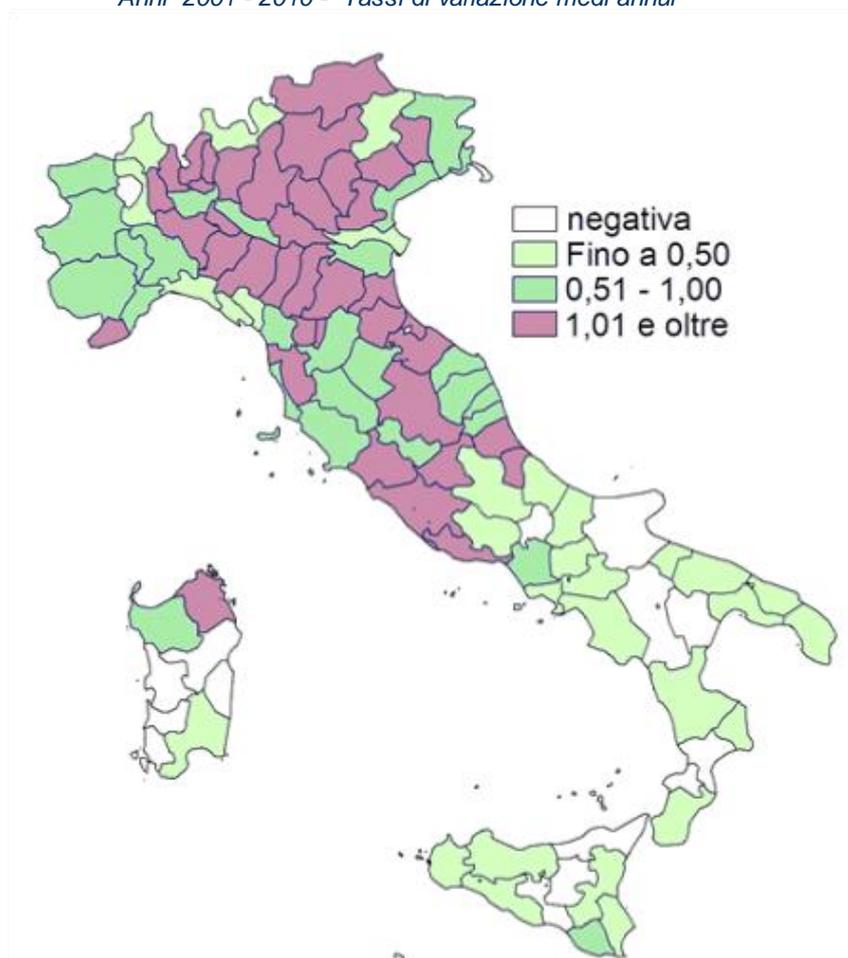


Elaborazioni Ance su dati Istat

Popolazione residente in Italia per provincia

POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA

Anni 2001 - 2010 - Tassi di variazione medi annui



Esiste un fabbisogno potenziale di abitazioni

**CONFRONTO FRA IL NUMERO DELLE ABITAZIONI^(*)
E LA VARIAZIONE DEL NUMERO DELLE FAMIGLIE IN ITALIA**

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010*	totale 2004-2010*	Media 2004-2010*
Abitazioni (a)	301.558	310.978	295.201	281.740	219.143	163.427	145.450 *	1.717.497	245.357
Nuove famiglie (b)	434.502	289.766	307.040	375.075	358.715	263.842	270.751	2.299.691	328.527
Saldo (a)-(b)	-132.944	21.212	-11.839	-93.335	-139.572	-100.415	-125.301	-582.194	

() Permessi di costruire relativi al numero di abitazioni residenziali e non residenziali e agli ampliamenti su abitazioni già esistenti.*

**Stima Ance*

Elaborazione Ance su dati Istat

I mutui per l'acquisto di case sono in discesa

Flusso di nuovi mutui erogati per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie in Italia

	Milioni di euro							
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2011/2007
Abitazioni famiglie	56.266	62.873	62.758	56.524	51.032	55.851	49.239	
Altro ^(*)	13.640	18.356	17.560	16.611	14.442	12.845	8.983	
Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente								
Abitazioni famiglie	15,3	11,7	-0,2	-9,9	-10,0	9,4	-11,8	-21,5
Altro ^(*)	2,6	34,6	-4,3	-5,4	-13,1	-11,1	-30,1	-48,8

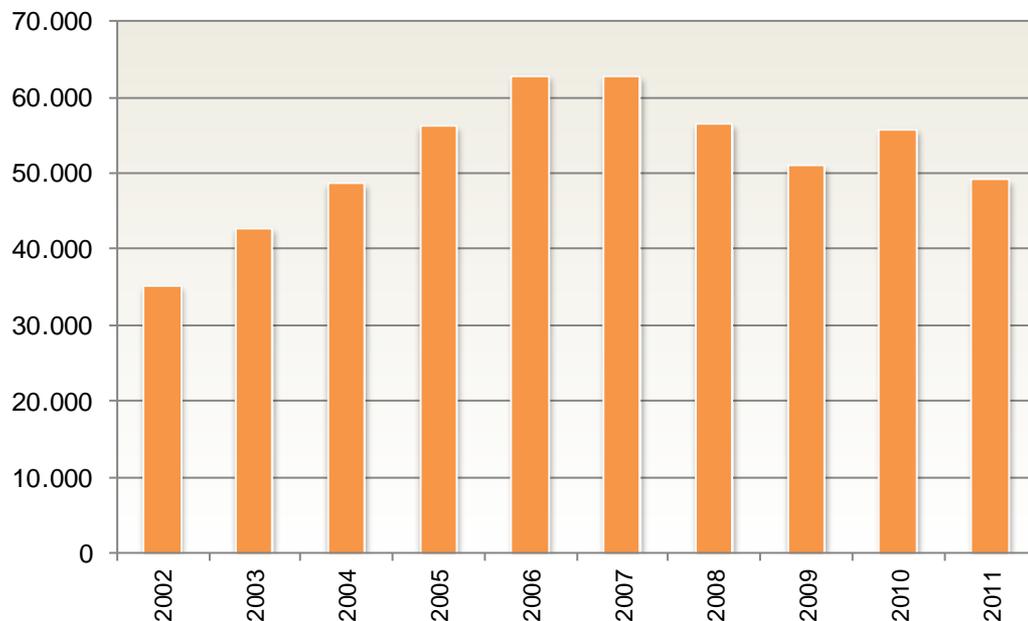
^(*) Nella categoria "Altro" sono compresi i mutui per acquisto di abitazioni da parte di altri soggetti diversi dalle famiglie e quelli per l'acquisto di altri immobili

Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

I mutui per l'acquisto di case sono in discesa

Flusso di nuovi mutui erogati per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie in Italia

Milioni di euro



Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

Dal 2007 al 2011 i flussi di nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie sono diminuiti del 21,5%

Indagine Ance: il 65,4% delle imprese in Italia dichiara un peggioramento nelle condizioni di accesso al credito

RISULTATI DELL'INDAGINE ANCE PRESSO LE IMPRESE ASSOCIATE IN ITALIA SULLE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO

<i>Negli ultimi tre mesi ha sperimentato maggiori difficoltà di accesso al credito?</i> (in %)		
	SI	NO
settembre 2008	33,3	66,7
dicembre 2008	54,4	45,6
aprile 2009	51,9	48,1
settembre 2009	43,3	56,7
aprile 2010	38,0	62,0
settembre 2010	34,2	65,8
aprile 2011	40,2	59,8
settembre 2011	62,4	37,6
aprile 2012	65,4	34,6

Fonte Ance - Indagine rapida aprile 2012

L'accesso al credito risulta problematico in tutta Italia: il dato registrato ad aprile 2012 rappresenta il massimo assoluto dal settembre 2008, praticamente il doppio rispetto a quanto si era registrato all'indomani del fallimento di Lehman Brothers.

La domanda di credito da parte delle imprese rimane sostenuta

NEL PERIODO SETTEMBRE - APRILE 2012, QUALE E' STATO L'ANDAMENTO DELLA SUA DOMANDA DI CREDITO?
(in %)

	<i>set. 2010</i>	<i>apr. 2011</i>	<i>set. 2011</i>	<i>apr. 2012</i>
notevole contrazione	6,2	4,3	7,2	7,0
moderata contrazione	6,8	6,2	11,7	13,4
sostanziale invarianza	55,1	52,6	36,0	41,7
moderato aumento	25,0	26,8	36,0	28,3
notevole aumento	6,8	10,0	9,0	9,6

Fonte Ance - Indagine rapida aprile 2012

I fattori che hanno determinato un aumento della domanda di credito sono stati:

- La variazione delle esigenze produttive;
- La diminuzione della capacità di autofinanziamento;
- Il fabbisogno finanziario dovuto ai ritardi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione.

Il credit crunch colpisce le imprese

Flusso di nuovi mutui erogati per investimenti in edilizia in Italia

Milioni di euro

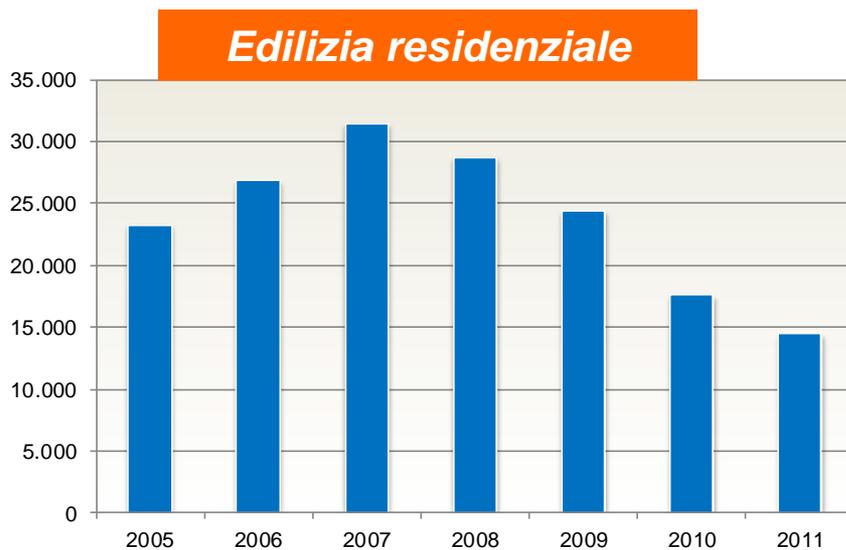
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2011/2007
Residenziale	23.273	26.804	31.427	28.711	24.406	23.458	19.422	
Non residenziale	18.402	20.101	21.091	18.168	14.833 ^(*)	14.666	11.752	
Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente								
Residenziale	20,7	15,2	17,2	-8,6	-15,0	-3,9	-17,2	-38,2
Non residenziale	27,7	9,2	4,9	-13,9	-18,4	-1,1	-19,9	-44,3

^(*) Il dato relativo ai finanziamenti per investimenti in edilizia non residenziale dell'anno 2009 è depurato, su indicazione della Banca d'Italia, dal dato relativo alla provincia di Siena dove, nel terzo trimestre 2009, sono state compiute delle operazioni straordinarie

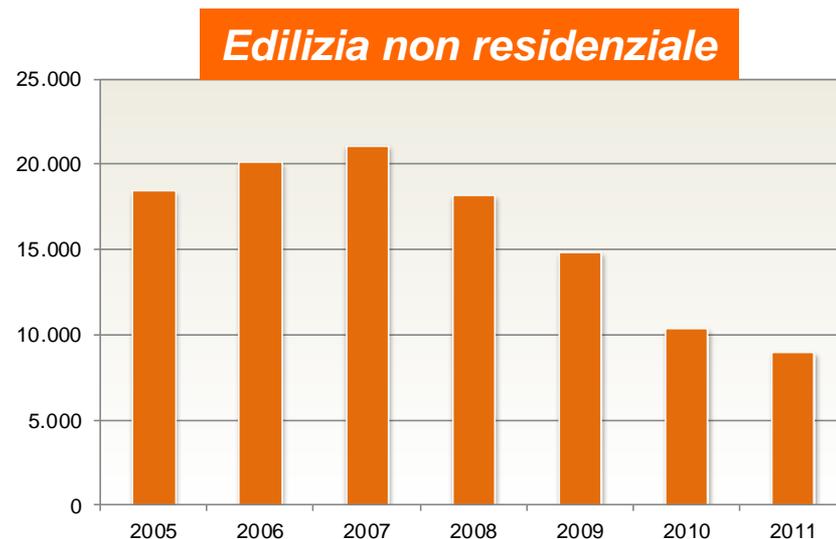
Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

Il credito nel settore delle costruzioni in Italia

Flusso di nuovi mutui per investimenti in edilizia - Milioni di euro



Dal 2007 al 2011 i flussi di nuovi mutui per investimenti in edilizia residenziale sono diminuiti del 38,2%

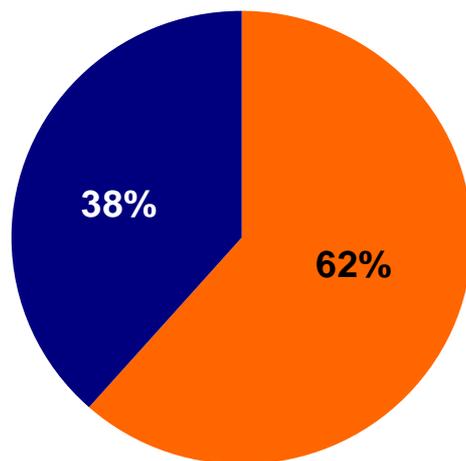


Dal 2007 al 2011 i flussi di nuovi mutui per investimenti in edilizia non residenziale sono diminuiti del 44,3%

La dimensione finanziaria dei ritardati pagamenti per lavori pubblici

Importo dei ritardi di pagamento della P.A. per lavori pubblici

Composizione %



■ Debiti a livello locale ■ Debiti a livello statale

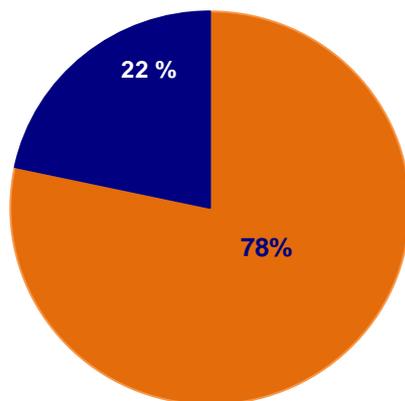
Elaborazioni e stime Ance su documenti ufficiali

Rispetto ai circa 70 miliardi di euro di debiti commerciali stimati dalla Banca d'Italia, l'Ance stima in circa **19 miliardi di euro** l'importo dei ritardati pagamenti alle imprese di costruzioni

I ritardati pagamenti della P.A., un fenomeno molto diffuso nel settore delle costruzioni

Imprese di costruzioni che denunciano ritardi nei pagamenti della P.A.

Composizione %



- Imprese di costruzioni con ritardi nei pagamenti
- Imprese di costruzioni senza ritardi nei pagamenti

Fonte Ance- Indagine rapida maggio 2012

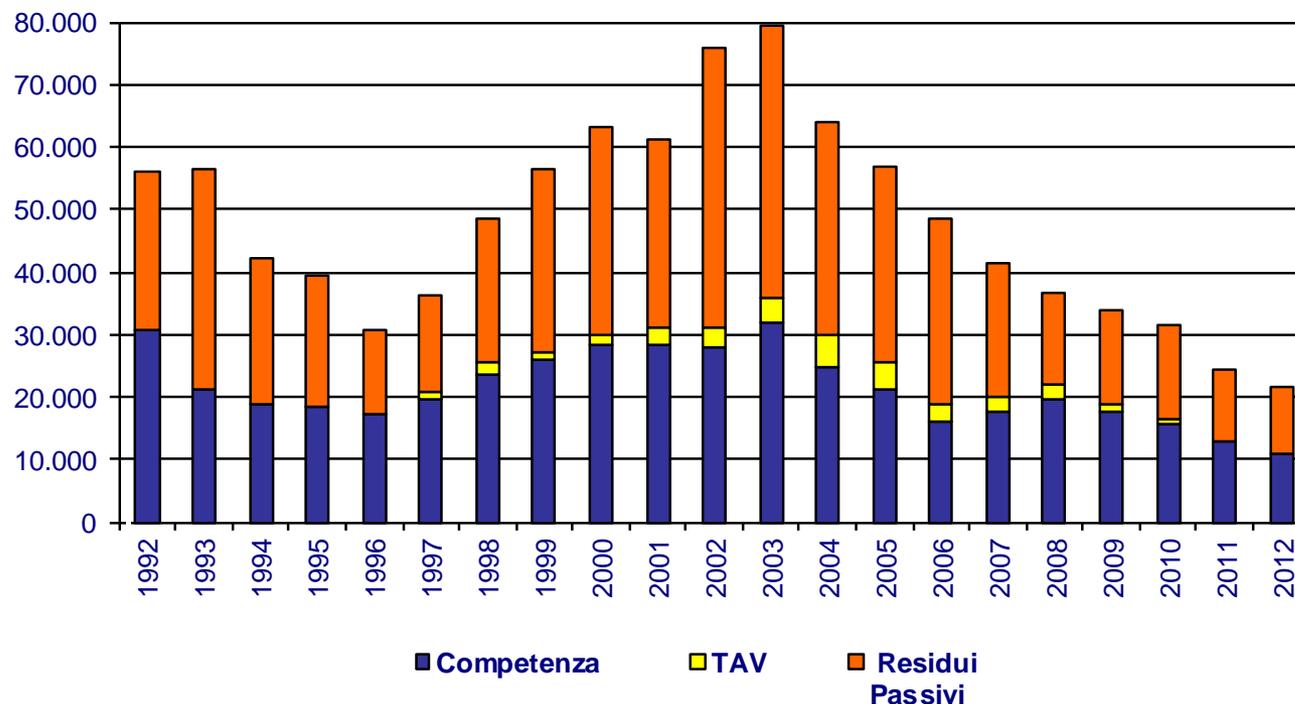
Negli ultimi anni, peggiorata la situazione dei ritardi: il **78% delle imprese denuncia un aumento dei ritardi nel corso dell'ultimo anno.**

Il tempo medio di pagamento segnalato dalle imprese è di circa **7 mesi**. Il ritardo è cresciuto del **17%** rispetto a maggio 2011.

Bilancio dello Stato 2012: rispetto al 2008 risorse in calo del 44%

Risorse per nuove infrastrutture

Milioni di euro 2012



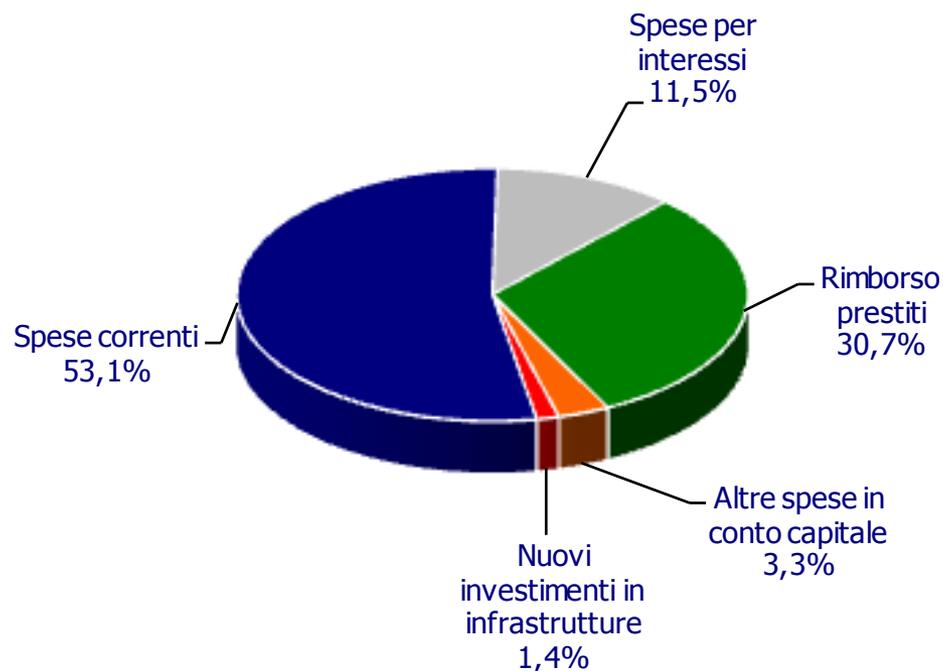
**Var.%
2012/2011
-15,3%**

**Var.%
2012/2008
-44%**

Bilancio dello Stato 2012: per nuove infrastrutture solo l'1,4% della spesa

Ripartizione della previsione di spesa

Valori in %



Irrigidimento del Bilancio dello Stato:

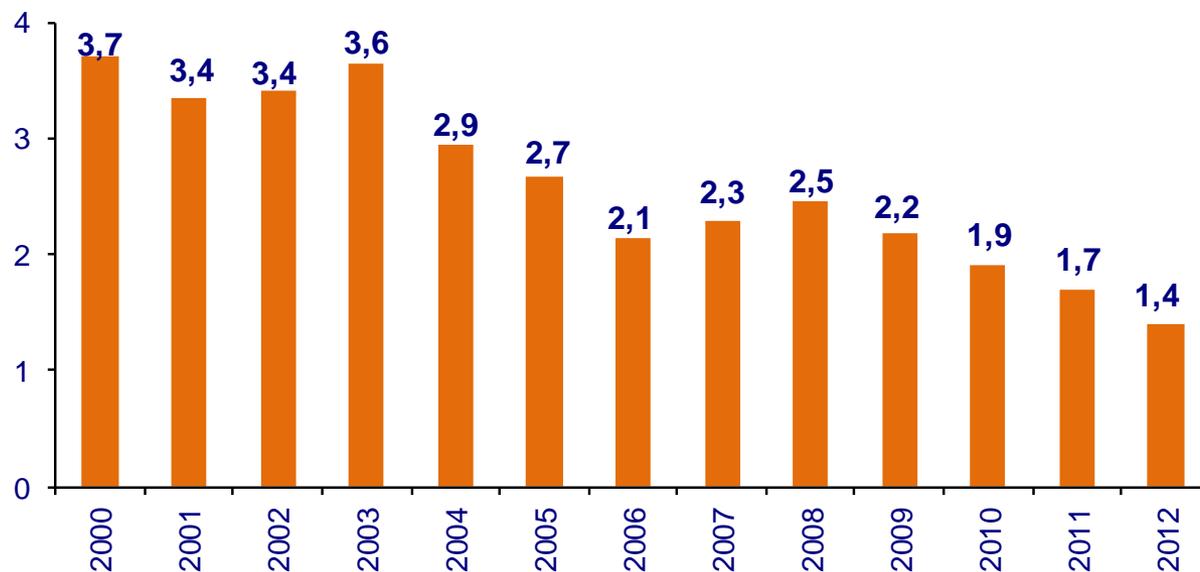
- 42% della spesa totale per rimborso del debito pubblico e degli interessi
- 53% per spese correnti tra cui spesa sanitaria e spesa pensionistica

Elaborazione Ance su bilancio dello Stato 2012

In riduzione l'impegno dello Stato nella realizzazione di nuove infrastrutture

Risorse per nuove infrastrutture

Incidenza %



Elaborazione Ance su bilancio dello Stato - Vari anni

Le risorse pubbliche per il rilancio della politica infrastrutturale a livello nazionale

Risorse per infrastrutture e costruzioni assegnate dal CIPE negli ultimi 10 mesi

Valori in milioni di euro

Piano per il Sud <i>(CIPE 3 agosto 2011 e 30 settembre 2011)</i>	9.329,2
Piano CIPE delle opere prioritarie, Fondo infrastrutture stradali e ferroviarie e Fondi strutturali riprogrammati <i>(CIPE 6 dicembre 2011, 20 gennaio, 23 marzo e 30 aprile 2012)</i>	11.356,7
TOTALE	20.685,9

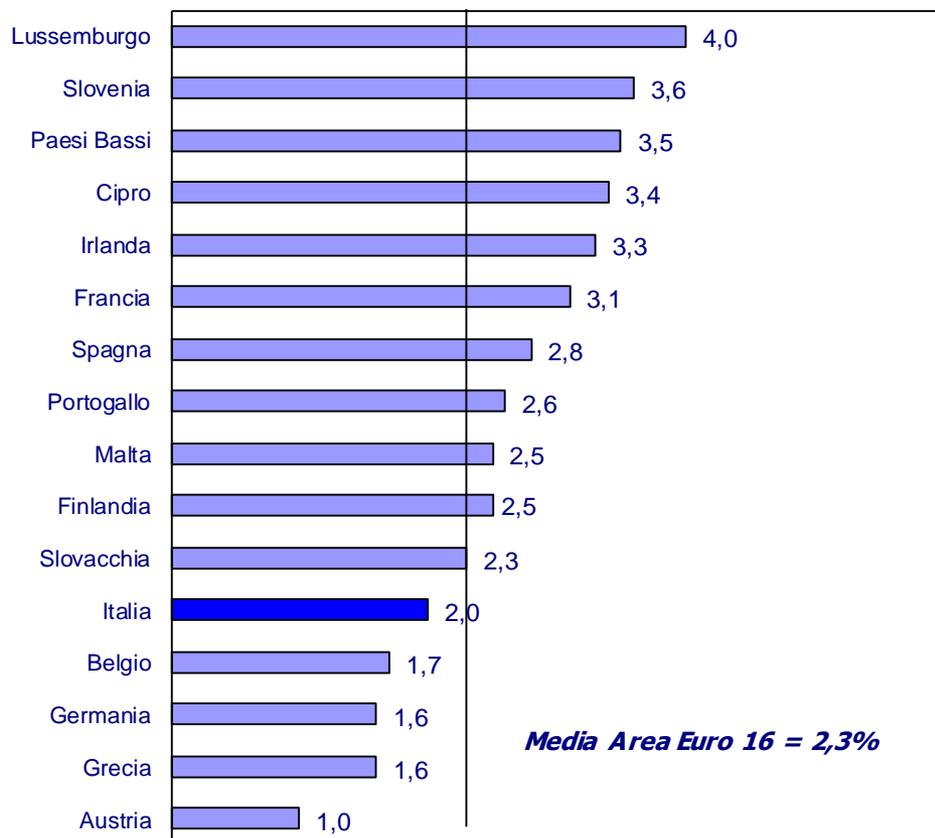
Elaborazione Ance su delibere e documenti ufficiali

Circa **20,7 miliardi di euro** deliberati dal CIPE negli ultimi 10 mesi

- Programma equilibrato tra opere grandi, medie e piccole
- Meno del 30% di queste risorse disponibili in termini di cassa nel 2012
- **Dare priorità ai progetti più immediatamente cantierabili**, che rivestono carattere di urgenza e sono di maggiore utilità per il Paese (scuole, rischio idrogeologico,...)

Bassa la spesa per investimenti della PA sul Pil rispetto all'Europa e si ridurrà ulteriormente nei prossimi anni

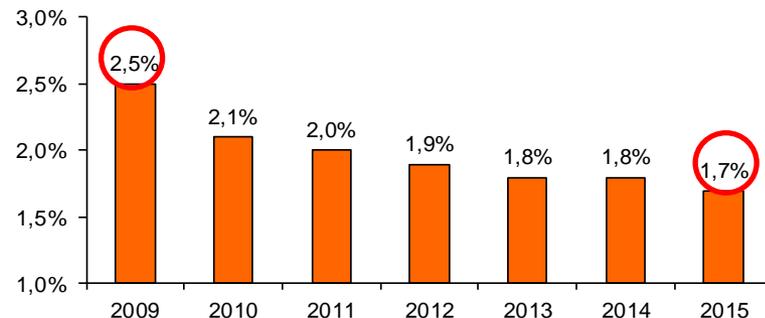
SPESA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INVESTIMENTI FISSI LORDI NEL 2011 - % sul PIL



Elaborazione Ance su dati Eurostat

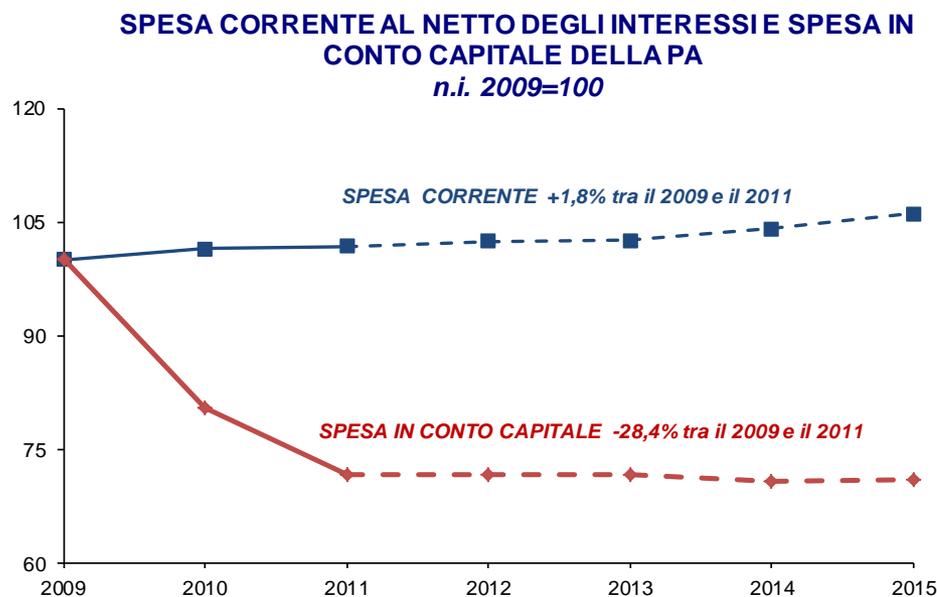
L'Italia nonostante abbia una spesa pubblica sul Pil superiore alla media europea (49,9% contro 49,4%), destina agli investimenti fissi lordi solo una parte modesta della spesa (2%) e destinata a ridursi ancora nei prossimi anni

SPESA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER INVESTIMENTI FISSI LORDI IN ITALIA - % sul PIL



Elaborazione Ance su Documento di Economia e Finanza 2012

In diminuzione la spesa pubblica in conto capitale



Elaborazione Ance su dati Istat e DEF (aprile 2012)

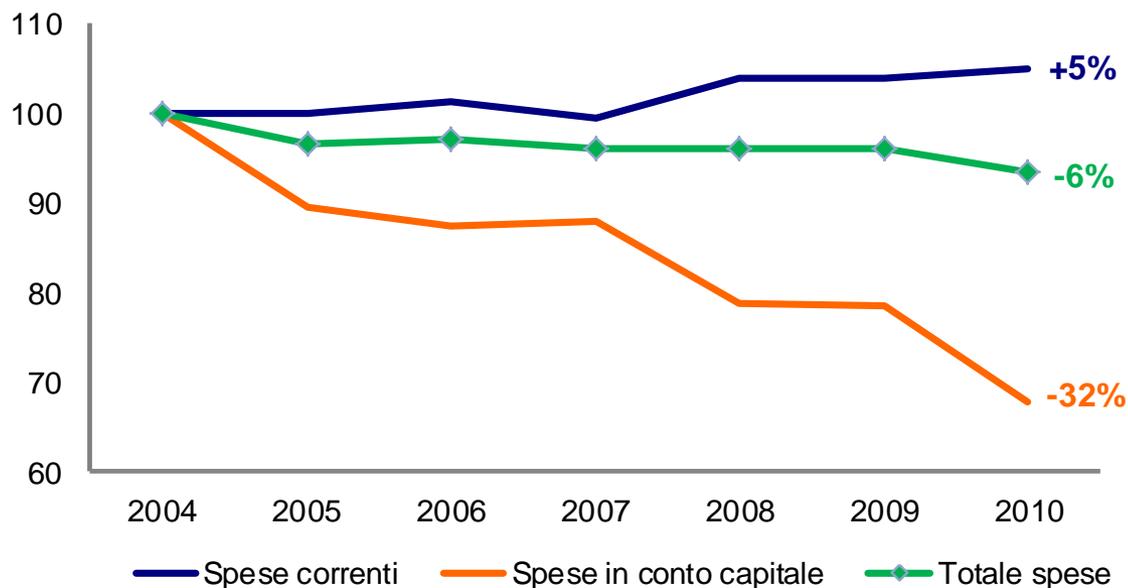
La spesa pubblica per investimenti fissi lordi continuerà a diminuire anche in valore assoluto fino al 2013 e, in generale, anche la spesa in conto capitale, a fronte di un'ulteriore crescita in valore della spesa corrente.

➔ La quota della spesa pubblica per investimenti fissi lordi sulla spesa totale, già piuttosto modesta, scende dal 5,3% nel 2009 al 4,1% del 2012 (l'incidenza della spesa corrente, di contro, passa da 90,8% al 93,4%).

A livello locale, scelte di bilancio basate esclusivamente sulla compressione delle spese in conto capitale

Andamento della spesa corrente ed in conto capitale dei comuni italiani - Periodo 2004-2010

n.i. 2004 = 100



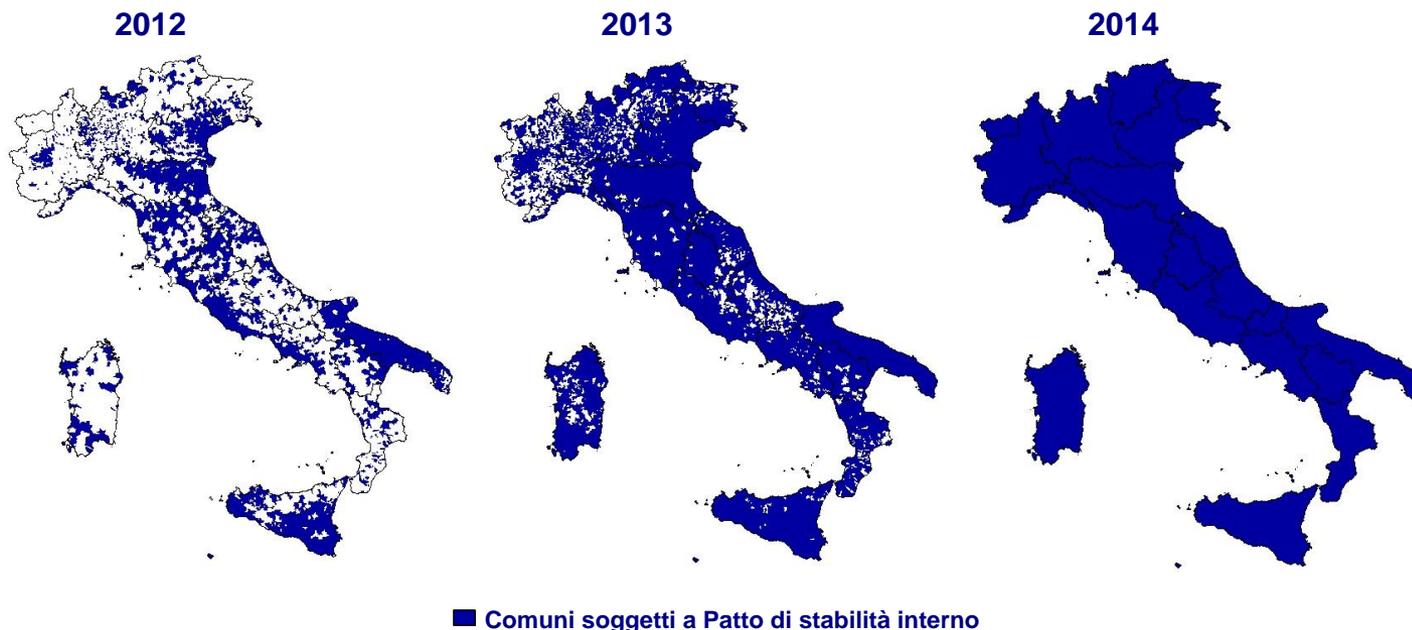
Elaborazione Ance su dati e stime Anci -Ref

Per rispettare il Patto di stabilità interno, **la maggior parte degli enti locali ha ridotto esclusivamente la spesa in conto capitale e bloccato i pagamenti alle imprese, senza mettere un freno alla spesa corrente**

Trovare spazio per gli investimenti pubblici a livello locale

- La Regionalizzazione del Patto di stabilità interno deve essere rafforzata. E' strategica in vista dell'**ulteriore irrigidimento del Patto** (32 miliardi nel 2012-2014) e dell'**estensione del Patto di stabilità interno ...**

L'ESTENSIONE DEL PATTO DI STABILITA INTERNO NEL TRIENNIO 2012-2014



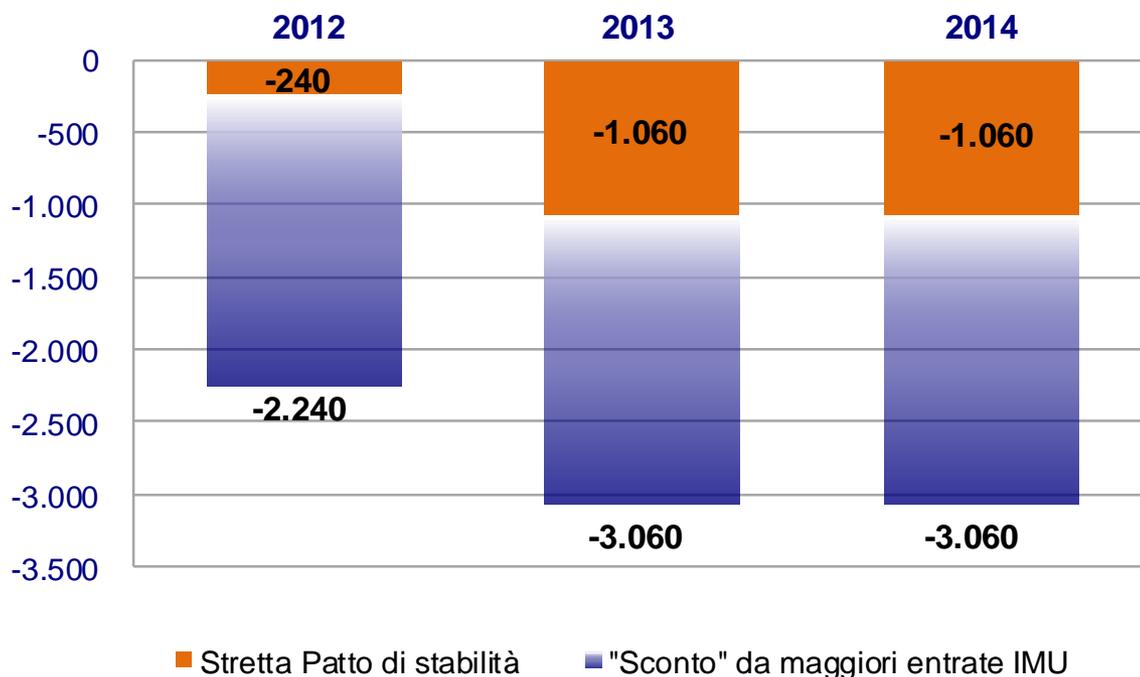
Elaborazione Ance su dati ISTAT

...e della possibilità di attuare un **Patto regionale integrato** con facoltà di **definire regole regionali** che premiano gli **investimenti in conto capitale** (possibile «golden rule») e di **negoziare gli obiettivi del Patto** con il Governo

L'introduzione dell'IMU compensa solo l'irrigidimento del Patto di stabilità per i Comuni

L'irrigidimento del Patto per i Comuni nel 2012-2014 con l'introduzione dell'IMU

Valori in milioni di euro



Rivedere la ripartizione del gettito aggiuntivo derivante dall'IMU tra Stato (9 miliardi) e Comuni (2 miliardi)

Elaborazione Ance su L. 122/2010, L. 111/2011, L. 148/2011, L. 183/2011 e DL. 201/2011

Risolvere il problema del pregresso: ingenti risorse bloccate dal Patto di stabilità interno

Maggiore spesa in conto capitale dei Comuni in assenza del Patto

Valori in milioni di euro

Regione	Importo
Abruzzo	212,4
Basilicata	58,5
Calabria	93,6
Campania	538,1
Emilia-Romagna	940,0
Lazio	598,1
Liguria	436,4
Lombardia	3.113,9
Marche	242,7
Molise	11,5
Piemonte	615,7
Puglia	740,5
Sardegna	641,2
Sicilia	469,5
Toscana	723,7
Umbria	190,8
Veneto	1.285,3
Totale	10.911,9

- **Comuni:**
11 miliardi di euro di investimenti in conto capitale bloccati dal Patto nel 2011
⇒ 14,5 miliardi di euro nel 2012
- **Province:**
2,5 miliardi di euro di investimenti in conto capitale bloccati dal Patto nel 2011
⇒ 3 miliardi di euro nel 2012

Elaborazione Ance su dati IFEL